



COMUNE DI SAN VITO LO CAPO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

3° Settore

Piazza Vittorio Emanuele, 2 – 91010 San Vito Lo Capo (TP) - Centralino tel. 0923.621211

C.F. 800002000810

Pec: protocollocomunesanvitolocapo@postecert.it

OGGETTO: SERVIZIO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE E DI MANUTENZIONE E ISPEZIONE DELLA RETE FOGNARIA E STAZIONI DI SOLLEVAMENTO DEL COMUNE DI SAN VITO LO CAPO.

DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE

IL PRESENTE DISCIPLINARE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DELLA PROCEDURA DI GARA.

PRMESSA

Il soggetto incaricato per conto dell'Ente dovrà svolgere attività finalizzate al raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:

- 1) Garantire l'efficacia depurativa delle varie sezioni del sistema depurativo secondo i dati di progetto;
- 2) Relazionare su criticità emergenti del sistema fognario e depurativo;
- 3) Effettuare la manutenzione ordinaria e programmata dell'impianto e delle stazioni di sollevamento;
- 4) Regolare le modalità di conferimento degli autoespurghi;
- 5) Valorizzare il presidio depurativo.

GLOSSARIO

Manutenzione Ordinaria : Il termine va riferito a tutti gli interventi necessari a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti sia per guasto che preventiva.

Comprende quindi la revisione dei motori elettrici, la loro sostituzione, gli interventi sui quadri elettrici compreso il loro adeguamento a norma, ogni altra operazione, riparazione o sostituzione atti a garantire il funzionamento degli impianti sia la loro miglioria con l'introduzione di componenti che aumentano la sicurezza complessiva, la durabilità nel tempo e l'efficienza di gestione. Sono escluse le manutenzioni straordinarie così come individuate all'art 3 comma 1 lett. b) Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Per quanto attiene le opere interne: riparazione rinnovamento e sostituzione di intonaci, rivestimenti, infissi, ferramenti, controsoffitti, pavimenti, apparecchi sanitari, canne fumarie e di ventilazione, aggiunta di nuovi apparecchi sanitari in bagni esistenti.

Per quanto attiene le opere esterne: riparazione e sostituzione, purché senza alterazione delle caratteristiche, posizioni, forme e colori preesistenti, di intonaci, rivestimenti, serramenti, manti di copertura, impermeabilizzazioni, guaine, grondaie, cornicioni.

Integrazione di impianti tecnologici esistenti : l'ammodernamento di impianti esistenti e l'aggiunta di componenti tecnologiche in impianti esistenti. Non è compresa la destinazione ex-novo di vani ad ospitare

servizi igienici o impianti tecnologici.

Finiture: quelle parti di un elemento strutturale o tecnologico sostituibili e rinnovabili senza sostituire l'intero elemento strutturale o tecnologico.

Manutenzione straordinaria : gli interventi di cui all'art 3 comma 1 lett. b) Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Rete fognaria: Il convogliamento di acque reflue urbane costituite da acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento.

Utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione : L'utilizzo dei fanghi derivanti da trattamenti di depurazione delle acque reflue domestiche, urbane o industriali nei terreni agricoli disciplinato dal D. Lgs n. 99 del 27 gennaio 1992 di recepimento della Direttiva 86/278/CEE.

Riutilizzo di acque reflue depurate: Gli usi di acque reflue depurate conformemente alle disposizioni del Decreto GAB/DEC/ 93/06 del 2/05/2006 del Ministro dell' Ambiente e del Territorio.

Informazione alla popolazione: La pubblicazione dei dati ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni.

Efficienza depurativa: l'abbattimento percentuale all'interno del range accertato dal collaudo tecnico amministrativo.

Gestione dei rifiuti : La raccolta differenziata ove tecnicamente realizzabile del rifiuto così come definito all'art. 183 comma 1 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, lo stoccaggio provvisorio ed ogni altra attività dovuta dal produttore del rifiuto.

Emissione in atmosfera: qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico e, per le attività di cui all'articolo 275, qualsiasi scarico, diretto o indiretto, di Composti Organici Volatili nell'ambiente.

Sostanza pericolosa: Qualsiasi sostanza singola o in combinazione con altra che ricada nell'ambito di applicazione del Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. (Regolamento CLP)

Consistenza : l'elenco analitico prodotto in contraddittorio tra il cedente ed il subentrante ed il proprietario dei beni e sottoscritto delle parti.

Condizioni minime contrattuali: Le condizioni stabilite dall' Amministrazione nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza. Il rispetto delle condizioni minime è da considerarsi come elemento necessario ma non sufficiente, rimanendo a carico del proponente l'individuazione di tutte gli atti necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi del presente bando, quali a titolo di esempio frequenza delle azioni, individuazioni dei punti di campionamento, dei parametri analitici di natura chimica, biologica ed ingegneristica atti a garantire la rispondenza alle norme di legge. Pertanto le condizioni minime contrattuali potranno essere integrate o sostituite da quanto specificato nell'offerta tecnica se migliorative o integrative delle stesse.

Norme tecniche: una specifica tecnica adottata da un organismo riconosciuto di normalizzazione, ai fini di un'applicazione ripetuta o continua, la cui osservanza non è obbligatoria e che rientra in una delle seguenti

categorie:

- a) «norma internazionale»: norma adottata da un organismo di normalizzazione internazionale e messa a disposizione del pubblico;
- b) «norma europea»: una norma adottata da un organismo di normalizzazione europeo e messa a disposizione del pubblico;
- c) «norma nazionale»: una norma adottata da un organismo di normalizzazione nazionale e messa a disposizione del pubblico;

Ai sensi del D.lgs 50/2016 il possesso di tale norma rientra tra i requisiti premianti

Art. 1 Oggetto dell'appalto

La gestione del sistema depurativo del comune di San Vito Lo Capo si intende a completo carico della Ditta appaltatrice in quanto interamente compresa e compensata nel prezzo dell'appalto.

La manutenzione ordinaria comprende quanto qui di seguito elencato, fermo restando l'impegno della Ditta per l'esecuzione di tutte le operazioni necessarie per una corretta gestione dell'impianto e per evitare i danni derivati dall'usura delle apparecchiature in movimento, nonché quelli derivanti da corrosione delle parti metalliche. La Ditta appaltatrice è obbligata inoltre ad effettuare anche quella manutenzione programmata alle apparecchiature elettromeccaniche o ai loro componenti secondo le prescrizioni dei costruttori delle stesse.

Il servizio richiesto, comprende la manodopera, i mezzi e i materiali di consumo, relativo alla gestione ordinaria del sistema depurativo e fognario nella sua totalità, incluse le appendici ad esso collegate.

Sono compresi nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente disciplinare tecnico d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto del servizio con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi nonché agli elaborati specialistici dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'appaltatore, avendo esaminato il progetto esecutivo dei lavori in appalto, lo riconosce sufficiente ai fini della definizione dei dettagli costruttivi (progetto di cantiere) e, dà atto che, nei limiti in cui la rappresentazione dei siti sia esatta, l'opera può essere eseguita al prezzo offerto, nei tempi previsti e che i piani di sicurezza e coordinamento sono correttamente predisposti ai sensi e per gli effetti della legislazione di settore vigente.

L'esecuzione del servizio è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Il servizio richiesto comprende le seguenti prestazioni:

1. gestione, conduzione, manutenzione, pulizia e le altre prestazioni necessarie per assicurare il regolare esercizio dell'impianto di depurazione e degli impianti di sollevamento esistenti, degli accessori e manufatti ad essi pertinenti, in modo da garantire lo scarico degli effluenti del depuratore entro i parametri previsti dalle Tabelle allegate al D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. gli obblighi dell'Impresa appaltatrice sono estesi a tutte le opere in uso all'Ente appaltante, ricadenti nell'area dell'impianto di depurazione nonché quelle accessorie, anche se esterne, purché facenti parte del sistema fognario stesso, es. impianti di sollevamento, ecc.;
3. l'impianto deve avere funzionamento continuo nel tempo senza alcun fermo o sosta in modo che il trattamento dei liquami sia costante. In caso di interruzioni o di variazioni sul processo dovuti a causa di forza maggiore o ad eventi non imputabili alla Ditta appaltatrice, questa dovrà avvertire l'Ente Appaltante e prendere tutte quelle iniziative necessarie sia per riavviare o normalizzare, al più presto possibile, l'impianto, sia per evitare danni all'impianto stesso ed alle opere esistenti a monte ed a valle dell'impianto di depurazione.

L'Ente Appaltante si riserva la facoltà, in caso di necessità o per una migliore utilizzazione dell'impianto, di modificare le fasi di processo; in tale caso la Ditta Appaltatrice è tenuta ad adeguare la conduzione dell'impianto alle nuove direttive.

Sono compresi nel prezzo dell'appalto tutti i materiali di consumo e i ricambi degli accessori per il normale funzionamento di tutto l'impianto, quali per esempio oli o grassi, lubrificanti, guarnizioni, cuscinetti, frutti d'illuminazione e apparecchi illuminanti, componenti quadri elettrici, materiali per la pulizia dei locali, vetreria di laboratorio o di arredo, vernici per manutenzioni delle strutture murarie, opere in ferro lavorato, tubazioni e

per ripristini di piazzali e giardini.

Sono inoltre comprese nelle prestazioni gestionali l'approvvigionamento e lo stoccaggio dei reagenti chimici, quali flocculanti, disinfettanti, coagulanti e tutto quanto necessario aggiungere al processo chimico - fisico - biologico, sia nei liquami che nei fanghi, di essi dovrà essere fornita nota documentata all'Ente appaltante.

Art.2 – Ammontare dell'appalto

L'importo totale dell'appalto posto a base di gara è pari a complessivi €. 292.392,20 (diconsi euro duecentonovantaduecentonovantadue/20), come risultante dal seguente prospetto riepilogativo:

- Importo del servizio soggetto a ribasso d'asta: €. 275.841,70 diconsi euro duecentosettantacinqueottocentoquarantuno/70;
- Costi totali della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta: €. 16.550,50 diconsi euro sedicimilacinquecinquanta/50.

L'importo contrattuale corrisponde all'importo del servizio come risultante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, applicato all'importo del servizio soggetto a ribasso d'asta, aumentato dell'importo dei costi totali della sicurezza.

Ove possibile i prezzi unitari applicati sono stati desunti dal prezzario regionale vigente per la Regione Sicilia, adottato con Decreto dell'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità n. D.A. n. 17/Gab. del 29.06.2022, mentre per quelli non compresi sono state redatte accurate analisi dei singoli prezzi con l'applicazione delle percentuali per le spese generali nella misura del 15,00% ed utile di impresa nella misura del 10%, per un totale aggiuntivo pari al 26,50%.

L'importo dei "Costi totali della sicurezza", comprende gli oneri della sicurezza di cui all'art.100, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., somme che non sono soggette a ribasso d'asta.

La stazione appaltante al fine di determinare l'importo di gara, ha inoltre individuato i costi della manodopera sulla base di quanto previsto all'articolo 23, comma 16 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., sull'importo totale del servizio e degli oneri della sicurezza per un totale di: €.156.139,06.

Gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto dovranno indicare espressamente nella propria offerta gli oneri di sicurezza aziendali richiesti ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la verifica di congruità dell'offerta.

Art. 3 Durata dell'appalto

Il presente appalto di gestione e manutenzione ordinaria e preventiva del servizio di depurazione delle acque reflue urbane e di manutenzione e ispezione della rete fognaria e stazioni di sollevamento del comune di San Vito Lo Capo, ha la durata di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data del verbale di consegna del servizio che potrà avvenire in via d'urgenza e sotto riserva di legge, e potrà essere prorogato, ai medesimi patti e condizioni, per il tempo necessario all'individuazione di un nuovo Gestore.

Art.4 – Descrizione e principali dimensioni delle opere

Il sistema depurativo del comune di San Vito Lo Capo è composto:

1. **Impianto di depurazione**, del tipo a fanghi attivi con aerazione ad insufflazione d'aria, dimensionato per depurare le portate relative ad una popolazione di 15.000 ab/equivalenti, costruito in località "Torre dell'Usciere".

L'impianto è costituito da:

LINEA ACQUE:

- i liquami, attraverso un canale in cemento posto a quota -3,50 mt dal piano di campagna, pervengono alla sezione di pretrattamento del depuratore costituita da grigliatura, primo sollevamento e dissabiatura e disoleazione,
- attraverso la stazione di 2° sollevamento si perviene alla vasca di predenitrificazione; a seguire a gravità le vasche di denitrificazione-defosfatazione, le vasche di ossidazione e vasche di sedimentazione;
- attraverso un 3° sollevamento si perviene alle vasche di contatto previa disinfezione dell'effluente chiarificato costituite da n°4 serbatoi in cca aventi capacità di 10 mc ciascuna;
- da un apposito pozzetto posto a valle della sedimentazione, viene eseguito il ricircolo fanghi in testa all'ossidazione, ovvero eseguita l'estrazione dei fanghi di supero inviandoli all'ispessitore da cui inizia la linea fanghi;
- sono presenti tutte le apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche installate sia all'interno delle vasche che all'esterno, nonché tutti i collegamenti idraulici ed elettrici tra le varie sezioni dell'impianto;
- impianto di sollevamento finale relativo allo scarico dei reflui depurati, costituito da un bottino di accumulo interrato in cui sono collocate le pompe prementi per l'invio alla condotta sottomarina;
- condotta premente per lo scarico delle acque depurate, relativa al tratto a terra fino alla battigia, costituita da una tubazione in PEAD estruso del diametro Ø 250 mm e della lunghezza di ml 160, e le relative apparecchiature idrauliche e elettriche connesse;
- condotta sottomarina per lo scarico in mare dei reflui depurati, costituita da una tubazione in PEAD, del Ø250 mm e della lunghezza di ml. 330, nonché da un diffusore terminale con boa galleggiante terminale di uso speciale (forma cilindrica) gialla con luce lampeggiante gialla di periodo 3 secondi e portata 4 miglia;
- l'area di impianto non è pavimentata; risulta recintata con cancello di ingresso ad azionamento manuale ed è presente un parziale schermo arbustivo;

LINEA FANGHI

- dalla stazione di sollevamento i fanghi di supero provenienti dalla sedimentazione vengono pompati all'ispessitore da cui inizia la linea fanghi;
- dall'ispessitore i fanghi, dopo l'inserimento del polielettrolita attraverso una pompa monovite pervengono alla nastropressa e quindi vengono raccolti in un cassone per essere successivamente smaltiti in impianto autorizzato.

2. Sistemi di sollevamento costituito da n° 6 stazioni:

a) Impianto di sollevamento Via del Secco:

Stazione di sollevamento generale delle acque reflue del Comune di San Vito Lo Capo, ubicata lungo la via del Secco, all'uscita del Centro Abitato; è costituita da una vasca di accumulo interrata e dal quadro di comando fuori terra, una elettropompa e tutte le apparecchiature elettriche, idrauliche ed elettromeccaniche installate all'interno dell'impianto.

Sono, inoltre, compresi i collegamenti con la fognatura proveniente dalla parte alta del centro abitato per caduta mentre dalla parte bassa attraverso sollevamenti vari, i relativi manufatti e le apparecchiature di intercettazione e misura, nonché il troppo pieno fino alla sua immissione finale, ed ogni altra opera complementare esistente all'interno della stazione di sollevamento.

b) Impianto di sollevamento "Via Arimondi"

Impianto ubicato nella parte terminale di via Arimondi nelle immediate vicinanze della battigia; è costituito da una vasca di accumulo interrata e dai locali servizi in elevazione, compreso i quadri elettrici, due elettropompe e tutte le altre apparecchiature idrauliche, i collegamenti idraulici ed elettrici ed ogni altra relativa opera complementare.

c) Impianto di sollevamento "Via Abruzzi"

Impianto ubicato nella parte terminale di via Abruzzi nelle immediate vicinanze della battigia; è costituito da due vasche di accumulo interrate e dai locali servizi in elevazione, compreso i quadri elettrici, due

elettropompe e tutte le altre apparecchiature idrauliche, i collegamenti idraulici ed elettrici ed ogni altra relativa opera complementare.

d) Impianto di sollevamento “Via Calamancina”

Impianto ubicato nella parte terminale di via Calamancina all'interno di una zona con presenza di svariate lottizzazioni; è costituito da una vasca di accumulo interrata e dai locali servizi in elevazione, compreso i quadri elettrici, due elettropompe e tutte le altre apparecchiature idrauliche, i collegamenti idraulici ed elettrici ed ogni altra relativa opera complementare.

e) Impianto di sollevamento “Via Tomasi di Lampedusa”

Impianto ubicato nella parte terminale di via Tomasi di Lampedusa alle spalle dell'asilo comunale di via Senia; è costituito da una vasca di accumulo interrata e dai locali servizi in elevazione, compreso i quadri elettrici, due elettropompe e tutte le altre apparecchiature idrauliche, i collegamenti idraulici ed elettrici ed ogni altra relativa opera complementare.

f) Impianto di sollevamento “Via Maniaci”

Impianto ubicato nella parte terminale di via Maniaci nelle immediate vicinanze della battigia; è costituito da una vasca di accumulo interrata e dai locali servizi in elevazione, compreso i quadri elettrici, due elettropompe e tutte le altre apparecchiature idrauliche, i collegamenti idraulici ed elettrici ed ogni altra relativa opera complementare.

Art.5 - Responsabile del servizio

Il Responsabile del Servizio di gestione e manutenzione oggetto del presente Disciplinare, da parte dell'Amministrazione Comunale, è il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, il quale può essere collaborato dai tecnici dello stesso Settore e dal Direttore del Servizio che lo stesso avrà cura di nominare fra i tecnici del proprio Settore o in mancanza scelto tra tecnici esterni di comprovata esperienza.

Qualsiasi atto relativo alla gestione degli impianti, ivi comprese le stazioni di sollevamento, deve essere diretto al Responsabile del Servizio. Pertanto spetterà allo stesso concordare gli interventi necessari da effettuare, senza autorizzazione preventiva o successiva dell'Amministrazione Comunale, purché la spesa rientri entro l'importo contrattuale.

Nel caso di “fermo impianto”, avaria ed inconvenienti non prevedibili agli impianti, il soggetto affidatario della gestione dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni tecniche impartite dal Responsabile del Servizio con specifiche ordinanze, purché esse siano conformi a quanto previsto nel contratto di gestione e manutenzione, per raggiungere al più presto la piena funzionalità degli impianti.

Art. 6 - Norme comuni agli interventi di manutenzione ordinaria

Gli interventi di manutenzione ordinaria e preventiva dovranno essere eseguiti almeno secondo le cadenze previste e le modalità specificate nei successivi articoli. Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e preventiva devono essere comunicati al Responsabile del servizio per tutto il periodo del contratto e comunque sin dall'avvio della gestione e secondo un calendario programmato e concordato. Con riferimento a tale calendario, il soggetto affidatario della gestione dovrà:

- comunicare al Responsabile del Servizio con almeno tre giorni di anticipo la data dell'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e preventiva previsti;
- redigere apposita relazione contenente analiticamente gli interventi effettuati, i pezzi sostituiti e gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria, vistata dal Responsabile del Servizio attestante la regolarità del servizio eseguito secondo le norme contrattuali e quelle previste nel presente capitolato.

La presentazione al Responsabile del Servizio della relazione suddetta dovrà avvenire con **cadenza almeno mensile**.

In ogni caso, per la programmazione degli interventi si dovrà fare riferimento almeno alle indicazioni contenute nei manuali d'uso delle apparecchiature installate.

Per gli interventi di verifica e manutenzione ordinaria e preventiva, qualora il soggetto affidatario della gestione risulti inadempiente o in ritardo rispetto alle scadenze programmate anche per la mancata esecuzione di un solo intervento di quelli descritti nel presente atto, sui pagamenti delle rate di acconto sarà effettuata una trattenuta quantificata, ad insindacabile giudizio dal Responsabile del Servizio, sotto forma di **penale compresa tra un minimo di € 600,00** sino al valore pari al doppio dell'impianto o parte di esso oggetto del mancato intervento la cui prestazione richiesta sia avvenuta a cura del Comune di San Vito Lo Capo in via sostitutiva qualora siano decorsi infruttuosamente i termini di giorni 15 dall'intimazione a procedere. Il termine si intende rispettato se l'aggiudicatario abbia inoltrato regolare ordine di acquisto o abbia provveduto ad inviare a soggetto qualificato l'impianto, o parte di esso, per la riparazione di quanto danneggiato.

Art. 7 - Norme comuni agli interventi di manutenzione straordinaria

Gli interventi di manutenzione straordinaria, dovranno, quando il gestore rilevi l'evento che richiede l'intervento stesso, essere segnalati **entro 24 ore**, fornendo tempestiva comunicazione al Responsabile del Servizio o al Direttore del Servizio.

Qualora si accerti che gli interventi di manutenzione straordinaria necessitano tempi di intervento più lunghi delle 24 ore, **il gestore dovrà provvedere entro le 24 ore** a garantire il funzionamento dell'impianto anche con soluzioni temporanee in attesa della definitiva soluzione del guasto. In ogni caso il soggetto dovrà intervenire **entro un'ora** dalla segnalazione.

Nel caso di intervento con inizio ritardato **oltre un'ora** dalla segnalazione, sarà applicata una **penale di € 25,00** per ogni ora di ritardo o frazione superiore a 30 minuti primi, fatti salvi eventuali danni arrecati per l'intempestivo intervento.

Limitatamente al termine temporale delle **24 ore** entro cui dovrà eseguirsi l'intervento necessario atto a rimuovere definitivamente l'inconveniente rilevato, fermo restando che comunque si dovranno adottare entro lo stesso termine previste tutte le soluzioni atte a garantire il funzionamento dell'impianto o quanto meno a limitare la riduzione della sua efficienza, possono essere concesse proroghe da parte del Responsabile del Servizio per particolari situazioni sopravvenute, evidenti o documentate dal gestore, non imputabili a sua colpa o negligenza.

La non applicazione della penale avverrà solo per situazioni non previste o non prevedibili e per motivi non imputabili a colpa o negligenza del gestore, ad insindacabile giudizio del Responsabile del Servizio.

Il guasto che richiede l'intervento di manutenzione ordinaria e preventiva può essere prodotto da qualsivoglia causa anche naturale (fulmini, allagamenti, ecc.), vandalica o di qualsiasi altra natura (sovratensione, guasto linee ENEL, ecc.). Anche in questi casi il soggetto affidatario della gestione non potrà pretendere alcun compenso oltre a quello contrattualmente pattuito per guasti o anomalie causate da fatti o eventi estranei alla corretta manutenzione effettuata dalla stessa.

Per questi motivi, all'atto della stipula del contratto il soggetto affidatario della gestione dovrà presentare idonea **polizza assicurativa** che copra gli impianti dai rischi sopra indicati.

Art. 8 - Interventi da effettuare sulle stazioni di sollevamento

(manutenzione ordinaria e preventiva)

Gli interventi di manutenzione ordinaria e preventiva per la gestione delle stazioni di sollevamento consistono nella esecuzione di tutte le prestazioni d'opera e le forniture che il soggetto affidatario della gestione dovrà

eseguire secondo il calendario degli interventi di cui all'art 2. Tali interventi sono finalizzati a garantire il corretto e regolare funzionamento degli impianti e comprendono le attività di seguito elencate:

1. prestazioni d'opera finalizzate a mantenere costantemente in perfetta efficienza le apparecchiature elettromeccaniche e i quadri elettrici di comando;
2. esecuzione di specifiche verifiche nelle vasche interrato di tutte le stazioni di sollevamento, al fine di accertare e, nel caso, rimuovere tempestivamente l'eventuale accumulo di materiale grossolano contenuto nelle acque reflue ovvero di materiale impropriamente pervenuto in fognatura (bottiglie, lattine, pietre, pezzi di legno, etc.) che potrebbe causare guasti alle apparecchiature elettromeccaniche;
3. redazione di rapporto sullo stato d'uso ed efficienza di ciascuna apparecchiatura di ogni singola stazione di sollevamento, con **cadenza almeno mensile**;

In particolare, gli interventi di manutenzione ordinaria e preventiva comprendono tutte le spese relative alle prestazioni e le forniture che il soggetto affidatario della gestione degli impianti dovrà eseguire, di seguito elencate:

- a) monitoraggio periodico degli impianti effettuato da personale specializzato dotato di idonee strumentazioni, al fine di riscontrare il corretto funzionamento dei carichi elettrici e il corretto funzionamento dei componenti dei relativi quadri elettrici di comando, prima ancora che si verifichi lo stato di fermo per anomalia o guasto;
- b) esecuzione delle riparazioni di modesta entità che possano garantire, prima ancora che si verifichi un guasto, il funzionamento ottimale delle stazioni di sollevamento;
- c) verifiche tecniche, da effettuare almeno settimanalmente, in tutte le stazioni di sollevamento, finalizzate a riscontrare eventuali anomalie o blocchi delle apparecchiature elettromeccaniche che potrebbero compromettere il normale convogliamento delle acque reflue verso l'impianto di depurazione, con conseguente pericolo igienico-sanitario per la pubblica incolumità dei cittadini;
- d) pulizia delle vasche interrato di tutti le stazioni di sollevamento da effettuarsi almeno due volte l'anno, la prima nel mese di giugno e la seconda nel mese di ottobre;
- e) pulizia delle griglie, ove presenti, poste all'ingresso delle acque reflue nelle vasche delle stazioni di sollevamento, da effettuare almeno con cadenza settimanale e con frequenza maggiore in occasione di giorni piovosi consecutivi;
- f) prova di accensione delle singole elettropompe di ognuna delle 6 stazioni di sollevamento, da effettuare almeno secondo la cadenza riportata al precedente punto 3) al fine di verificare con certezza il corretto funzionamento delle stesse.

Il controllo del corretto funzionamento delle stazioni di sollevamento nel periodo giugno/settembre **dovrà essere effettuato più volte al giorno.**

Gli interventi di manutenzione ordinaria e preventiva come sopra definiti dovranno essere effettuati con la cadenza programmata e il gestore dovrà presentare al Responsabile del Servizio apposita relazione riportante gli interventi effettuati e lo stato in cui versa ciascuna stazione di sollevamento.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e preventiva da effettuare per la gestione delle stazioni di sollevamento consistono nella esecuzione a proprie spese di tutte le prestazioni d'opera e le forniture che il soggetto affidatario della gestione dovrà eseguire in occasione di guasti o di anomalie che possano compromettere il

corretto funzionamento, la efficienza o la integrità dell'apparecchiatura in questione. Tali interventi sono finalizzati a garantire, nel più breve tempo possibile, il ripristino del normale funzionamento della stazione di sollevamento interessata ed a titolo esemplificativo ma non esaustivo sono di seguito elencati:

- 1) sostituzione di apparecchiature non funzionanti all'interno dei quadri di telecomando quali teleruttori, relè termici, sezionatori magnetotermici e differenziali, morsetti, capicorda, trasformatori, spie, strumenti di misurazione, portafusibili, componenti strutturali del quadro, ed ogni altro componente costituente il quadro che necessita della sostituzione per il buon funzionamento della stazione di sollevamento;
- 2) sostituzione di cavi elettrici di qualunque tipo e sezione costituenti l'impianto elettrico della stazione di sollevamento, sia interrati che fascettati aerei, compresa eventuale sostituzione dei cavidotti che li dovranno contenere, le giunzioni ed ogni altro onere e magistero;
- 3) sostituzione di interruttori galleggianti o a sensore elettronico compresi i cavi di alimentazione occorrenti ed ogni altro accessorio di consenso elettropompe;
- 4) sostituzione di chiusini, grigliati o botole ammalorate o che non garantiscono la sicurezza della chiusura di vani, pozzetti ecc. dello stesso tipo e caratteristiche di quelle preesistenti;
- 5) mano d'opera per la sostituzione di saracinesche, manicotti, valvole di ritegno e tubazioni anche sottotraccia, di qualunque tipo, forma e dimensione con apparecchiature dello stesso tipo compresi gli eventuali scavi occorrenti, i pezzi speciali, la bulloneria, le guarnizioni ed ogni altro onere e magistero per dare l'apparecchiatura a perfetta tenuta e funzionante;
- 6) intervento di riparazione di elettropompe sommerse per acque reflue, comprensivo di:
 - smontaggio;
 - pulitura dei filtri o giranti di aspirazione con l'asportazione di ogni materiale che parzializzi la normale aspirazione;
 - prova di funzionamento a secco dell'elettropompa;
 - verifica dei tubi-guida e della bulloneria con l'eventuale sostituzione di elementi ammalorati;
 - ricollocazione dell'elettropompa con prova finale di funzionamento compresi i collegamenti elettrici
 - ogni altro onere e magistero per dare l'opera completa funzionante e a perfetta regola d'arte.

Ove il gestore ritenga necessario apportare una modifica alla/e stazione/i di sollevamento quali introduzione di ulteriore elettropompa per garantire il funzionamento della stazione in caso di guasto o per l'effettuazione di manutenzione preventiva, senza arrecare interruzioni del servizio o tracimazione di reflui durante tali operazioni di manutenzione, comunicherà all'Amministrazione tale circostanza e provvederà, se autorizzato, alla spesa e ad acquistare quanto necessario e già individuato nella richiesta. Ai sensi del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. ogni variazione/ integrazione/sostituzione di parti o di componenti effettuati dal gestore costituisce l'acquisizione dei beni al patrimonio del Comune.

- 7) intervento di riparazione di elettropompe sommerse per acque reflue di qualunque marca e tipo comprensivo di:
 - smontaggio dalla sede di alloggiamento e trasporto con autocarro o altro mezzo idoneo in officina;
 - rifacimento dell'avvolgimento statore;
 - sostituzione cuscinetti superiori ed inferiori;
 - rifacimento tenuta meccanica superiore ed inferiore;
 - sostituzione serie guarnizioni kit O-ring;

- rabbocco olio occorrente; pulitura interna ed esterna ed ogni altro accorgimento elettromeccanico;
 - revisione generale, prova e collaudo;
 - trasporto e rimontaggio nella sede dell'alloggiamento nella stazione di sollevamento ovvero consegna nel magazzino comunale;
- 8) riparazione dell'impianto elettrico all'interno delle cabine delle stazioni di sollevamento quali interruttori, prese, plafoniere ecc., compreso smontaggio, l'eventuale rifacimento delle linee elettriche con cavidotti esterni, comprese cassette di derivazione ed ogni altro onere e magistero per dare l'impianto perfettamente funzionante;
- 9) interventi di manutenzione ordinaria e preventiva eseguiti al di fuori delle cadenze concordate;
- 10) espurgo di pozzetti che causano ostruzione al normale deflusso delle acque reflue limitatamente alle condotte di pertinenza degli impianti di che trattasi.

Art. 9 - Interventi da effettuare all'impianto di depurazione

(manutenzione ordinaria e preventiva)

Gli interventi di manutenzione ordinaria e preventiva per la gestione dell'impianto di depurazione consistono nella esecuzione di tutte le prestazioni d'opera e le forniture che il soggetto affidatario della gestione dovrà eseguire a proprie spese, secondo il calendario degli interventi di cui ai precedenti articoli 5, 6. Tali interventi sono finalizzati a garantire il corretto e regolare funzionamento del depuratore e comprendono le attività minime di seguito elencate:

- pulizia dei pozzetti posti all'interno dell'area del depuratore per la rimozione di eventuali elementi in grado di parzializzare la sezione idraulica;
- pulizia della griglia a cestello collocata nel pozzetto di arrivo delle acque reflue;
- pulizia della griglia automatica posta sul canale d'ingresso delle acque reflue, in particolare del pettine e del raschiatore, compresa la pulizia del cassonetto di raccolta e dell'area circostante;
- verifiche periodiche sulla efficienza elettrica e meccanica dell'agitatore, dell'air-lift e della soffiante a servizio del dissabbiatore;
- verifiche periodiche sulla efficienza elettrica e meccanica degli elettromiscelatori sommersi e sulla efficienza dei relativi sistemi di smontaggio;
- verifiche periodiche sulla efficienza elettrica e meccanica delle soffianti e dei sistemi di diffusione dell'aria;
- verifica periodiche sulla efficienza delle paratoie di uscita dalle vasche di ossidazione;
- estrazione di fanghi digeriti in maniera da assicurare il perfetto funzionamento delle vasche e scarico dei fanghi medesimi secondo le disposizioni che saranno impartite dal personale dell'Ente preposto al controllo.
- asportazione e tempestivo allontanamento dei fanghi essiccati al punto da consentire il loro carico senza possibilità di imbrattare né i veicoli né del personale impiegato per il loro trasporto, gli stessi dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata;
- preparazione della soluzione dei reagenti chimici nei processi depurativi, compresa la manutenzione ordinaria delle apparecchiature;

- verifiche periodiche sulla efficienza delle saracinesche esistenti nell'impianto per controllare i circuiti dei liquami e dei fanghi;
- verifiche periodiche sulla efficienza elettrica e meccanica dei carriponte dei sedimentatori, con particolare riguardo alla integrità della struttura metallica immersa e alle prese di corrente elettrica rotanti per la alimentazione dei torbidimetri;
- pulizia degli scum-box a servizio dei sedimentatori;
- verifiche sulla efficienza della stazione di disinfezione, con particolare riguardo al funzionamento del dosatore di cloro ad impulsi, compresa la sostituzione dei tubi in gomma di aspirazione ed erogazione, la sostituzione dei cavi elettrici di alimentazione, delle guarnizioni;
- verifiche sulla efficienza elettrica della stazione di disinfezione;
- verifiche sulla efficienza elettrica e meccanica dell'ispessitore, con particolare riguardo alla integrità della struttura metallica immersa e delle lame raschiatrici di fondo;
- verifiche sulla efficienza della stazione di preparazione del polielettrolita, con particolare riguardo al funzionamento della pompa di dosaggio e degli agitatori;
- controlli sulla efficienza dei quadri elettrici di comando di tutte le apparecchiature elettromeccaniche ed impianti elettrici interni; interventi per la rimozione di eventuali guasti ed anomalie consistenti nella sostituzione di fusibili, lampade spie, cavi elettrici, bobine, teleruttori, interruttori, lampade, interventi di ricablaggio, interventi di mantenimento in efficienza dei citati quadri ed impianti quali serraggio periodico dei morsetti, pulizia del quadro e dei vani di alloggiamento ecc.;
- verifica del funzionamento dei galleggianti di telecomando on/off delle vasche di raccolta, compresa l'eventuale pulizia dei cavi e la corretta registrazione.
- lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche di tutte le macchine presenti nell'impianto di depurazione;
- pulizia di tutte le vasche interrate con pompe con l'utilizzo di idonei mezzi e macchinari, da effettuarsi almeno due volte l'anno, con la seguente cadenza: preferibilmente la prima nel mese di maggio e la seconda ad ottobre;
- pulizia dell'area di pertinenza del depuratore, consistente nella eliminazione di rifiuti, taglio delle erbe infestanti, ecc.;
- manutenzione della recinzione delimitante l'area del depuratore consistente nella eventuale sostituzione di tratti di rete ammalorati o bucati, compreso filo di ferro occorrente ecc.;
- adozione di tutte le misure atte ad eliminare eventuali presenze di topi o altri animali nocivi, effettuando le necessarie derattizzazioni e disinfestazioni.

In generale, dovranno essere effettuati tutti gli interventi di manutenzione previsti nei libretti d'uso delle apparecchiature in esercizio, con le cadenze e le eventuali sostituzioni di parti soggette ad usura in essi indicate.

Inoltre, sulla base delle verifiche di cui ai punti precedenti dovranno essere effettuati gli ulteriori interventi di manutenzione ordinaria e preventiva per la rimozione di eventuali guasti ed anomalie rilevati.

Tutto il materiale di rifiuto prodotto nel corso delle attività di manutenzione ordinaria e preventiva dovrà essere tempestivamente raccolto e adeguatamente segregato sino all'avvio a discarica. I costi del trasporto a discarica e degli eventuali oneri di conferimento non rientrano tra gli oneri di gestione del presente contratto.

Per gli interventi sopra elencati dovrà essere prodotta relazione mensile al Responsabile del Servizio, riportante gli interventi effettuati e lo stato in cui versa l'impianto.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e preventiva da effettuare a spesa dell'affidatario, per la gestione dell'impianto di depurazione consistono nella esecuzione di tutte le prestazioni d'opera e le forniture che il soggetto affidatario della gestione dovrà eseguire in occasione di guasti o di anomalie che possano compromettere il corretto funzionamento, la efficienza o la integrità dell'apparecchiatura in questione. Tali interventi sono finalizzati a garantire, nel più breve tempo possibile, il ripristino del normale funzionamento dell'impianto di depurazione a titolo esemplificativo ma non esaustivo sono di seguito elencati :

- a) sostituzione di apparecchiature non funzionanti all'interno dei quadri di telecomando quali teleruttori, relè termici, sezionatori magnetotermici o differenziali, morsetti, capicorda, trasformatori, spie, strumenti di misurazione, portafusibili, componenti strutturali del quadro, ed ogni altro componente costituente il quadro che necessita della sostituzione per il buon funzionamento dell'apparecchiatura a servizio dell'impianto di depurazione;
- b) sostituzione di cavi elettrici costituenti l'impianto elettrico dell'impianto di depurazione, di qualunque tipo e sezione, sia interrati che fascettati aerei, compresa eventuale sostituzione dei cavidotti che li dovranno contenere, le giunzioni ed ogni altro onere e magistero;
- c) mano d'opera per la sostituzione di interruttori galleggianti o a sensore elettronico compresi i cavi di alimentazione occorrenti ed ogni altro accessorio di consenso elettropompe. Il costo della fornitura a carico del Comune;
- d) mano d'opera per la sostituzione di chiusini, grigliati o botole ammalorate o che non garantiscono la sicurezza della chiusura di vani, pozzetti ecc. dello stesso tipo e caratteristiche di quelle preesistenti. Il costo della fornitura a carico del Comune;
- e) mano d'opera per la sostituzione di saracinesche, manicotti, valvole di ritegno e tubazioni anche sottotraccia, di qualunque tipo, forma e dimensione con apparecchiature dello stesso tipo compresi gli eventuali scavi occorrenti, i pezzi speciali, la bulloneria, le guarnizioni ed ogni altro onere e magistero per dare l'impianto a perfetta tenuta e funzionante. Il costo della fornitura a carico del Comune;
- f) riparazione di elettropompe sommerse per acque reflue, comprensivo di: smontaggio; pulitura dei filtri o giranti di aspirazione con l'asportazione di ogni materiale che parzializzi la normale aspirazione; prova di funzionamento a secco dell'elettropompa; verifica dei tubi-guida e della bulloneria con l'eventuale sostituzione di elementi ammalorati; ricollocazione dell'elettropompa con prova finale di funzionamento compresi i collegamenti elettrici ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera completa funzionante e a perfetta regola d'arte. Nell'ipotesi che l'elettropompa necessiti di interventi in officina è compensato, altresì, l'onere dell'istallazione di elettropompa fornita dall'amministrazione comunale o presa a nolo dall'impresa, restando la fornitura comunque a carico dell'amministrazione, per garantire temporaneamente il pieno funzionamento del sollevamento fino a quando non sarà eseguita la riparazione in officina;
- g) riparazione di elettropompe sommerse per acque reflue di qualunque marca e tipo comprensivo di:
 - smontaggio dalla sede di alloggiamento e trasporto con autocarro o altro mezzo idoneo in officina;
 - rifacimento dell'avvolgimento statore;

- sostituzione cuscinetti superiori ed inferiori;
 - rifacimento tenuta meccanica superiore ed inferiore;
 - sostituzione serie guarnizioni kit O-ring; rabbocco olio occorrente;
 - pulitura interna ed esterna ed ogni altro accorgimento elettromeccanico;
 - revisione generale, prova e collaudo;
 - trasporto e rimontaggio nella sede dell'alloggiamento nella stazione di sollevamento ovvero consegna nel magazzino comunale;
- h) riparazione della pompa dosatrice di ipoclorito di sodio a servizio della vasca di contatto compresi lo smontaggio ed il rimontaggio della pompa esistente, il ripristino dei collegamenti elettrici ed idraulici occorrenti, lo smaltimento dei materiali non più riutilizzabili;
- i) riparazione del motore elettrico a servizio della griglia a pulizia automatica, compreso lo smontaggio ed il rimontaggio del motore, il ripristino dei collegamenti elettrici occorrenti, la prova di funzionamento e lo smaltimento dei materiali non più riutilizzabili;
- j) riparazione di soffiante, compreso lo smontaggio ed il rimontaggio, la sostituzione dei pezzi occorrenti, la prova di funzionamento;
- k) riparazione delle attrezzature che l'Amministrazione appaltante predisporrà per la disidratazione dei fanghi di supero in sostituzione della filtropressa attualmente fuori servizio, compreso lo smontaggio ed il rimontaggio, la sostituzione dei pezzi occorrenti, le prove di funzionamento;
- l) riparazione della stazione di disinfezione, compreso lo smontaggio ed il rimontaggio, la sostituzione dei pezzi occorrenti, la prova di funzionamento;
- m) tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e preventiva eseguiti al di fuori delle cadenze stabilite contrattualmente.

Tutti gli interventi sopra elencati comprendono l'eventuale trasporto in officina ed ogni onere e magistero per dare l'apparecchiatura perfettamente funzionante in opera.

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e preventiva sono a completo carico della Ditta appaltatrice in quanto compresa e compensata nel prezzo dell'appalto.

Art. 10 - Controlli

Tutte le caratteristiche idrauliche, chimico-fisiche e biologiche del liquame da depurare, che influiscono sul funzionamento dell'impianto di depurazione, devono essere periodicamente controllate a totale cura e spese del soggetto affidatario della gestione, secondo le procedure di controllo e le metodiche di campionamento e misura conformi alle indicazioni del D.Lgs.vo n. 152/2006. Analoghi controlli devono essere effettuati per l'affluente depurato.

Il soggetto affidatario della gestione si impegna ad eseguire a proprio carico, oltre quelli prima indicati, tutti i controlli che dovessero essere prescritti dalle Autorità Sanitarie e di Controllo.

L'Amministrazione si riserva di prelevare ogni qual volta lo ritenga necessario un campione in ingresso ed uno

in uscita e di farlo analizzare da un laboratorio da essa scelto a spese del soggetto. Il relativo costo sarà a carico del soggetto affidatario della gestione limitatamente a sei prelievi (tre in entrata e tre in uscita) durante il corso di dodici mesi.

Altri controlli che si dovessero ritenere utili potranno essere concordati e compiuti, a totale cura e spese del soggetto affidatario della gestione in punti intermedi dell'impianto su tutti quei parametri che possano influire sull'andamento del processo o che consentano di valutare il buon funzionamento sia dell'impianto nel suo complesso che delle singole fasi di trattamento.

Art. 11 - Personale addetto alla gestione e manutenzione

Il soggetto affidatario della gestione dovrà nominare **formalmente i professionisti** indicati dallo stesso nella gara come aventi idonea qualifica ed esperienza professionale nel campo della gestione e manutenzione di impianti di depurazione. Ad essi dovranno essere assegnate le funzioni indicate nei documenti di gara e non potranno essere modificate durante la complessiva durata dell'appalto.

Il personale addetto alla gestione e manutenzione dovrà essere dotato di pregressa esperienza in modo da assicurare la necessaria professionalità richiesta dalle apparecchiature elettromeccaniche costituenti le stazioni di sollevamento e l'impianto di depurazione, onde evitare difetti di utilizzazione degli stessi e inadeguati interventi di gestione e manutenzione da parte di personale inesperto ed inadeguato.

Il personale addetto alla manutenzione degli impianti dovrà essere dotato di idonei mezzi per il raggiungimento delle varie stazioni di sollevamento e del depuratore sito in località Torre dell'Usciare, per il trasporto dei materiali e delle attrezzature di lavoro necessari per le attività previste nel contratto di gestione e manutenzione; in particolare dovrà essere presente a disposizione per le esigenze del servizio di gestione e per tutta la durata dell'appalto almeno un operaio specializzato full time munito di automezzo furgonato con cassone e gruetta dietro cabina e per la sola stagione estiva (4 mesi) un ulteriore operaio part time.

Il soggetto affidatario della gestione dovrà assicurare l'osservanza delle norme di igiene e sicurezza sul posto di lavoro e dovrà equipaggiare il personale, oltre che di tutte le attrezzature tecniche necessarie per il normale svolgimento del lavoro secondo le regole dell'arte, anche di tutte le attrezzature e dispositivi di protezione individuali necessarie per assicurare la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori stessi, come guanti, tute, stivali, elmetti, mascherine ecc., nel rispetto delle norme stabilite nel Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12 - Servizio di pronta reperibilità

Il soggetto aggiudicatario è obbligato ad istituire un servizio di pronta reperibilità per potere intervenire con la massima tempestività nelle stazioni di sollevamento e nell'impianto di depurazione, in qualunque momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi, al fine di garantire all'Amministrazione comunale di far fronte a qualsiasi situazione di pericolo derivante da un eventuale cattivo funzionamento degli impianti in gestione. A tal fine, il soggetto affidatario della gestione dovrà garantire, durante tutta la durata del contratto, all'Amministrazione comunale un recapito telefonico di riferimento, anche cellulare, disponibile **24 ore su 24** per essere prontamente raggiunto in qualsiasi momento della giornata. Ove venga riscontrata la necessità dell'esecuzione di lavori urgenti la cui non esecuzione potrebbe essere causa di inconvenienti igienico sanitari o costituire pregiudizio per la pubblica incolumità, il soggetto riceverà dal Responsabile o dal Direttore del Servizio un apposito ordine, anche verbale. Pertanto, la stessa ditta avrà l'obbligo di attivarsi immediatamente (**comunque non oltre 60 minuti**), pena l'applicazione di una sanzione di €. **200,00 (Euro duecento/00) per ogni ora di ritardo** o frazione superiore a 30 minuti, da applicare anche in caso di mancata risposta alla chiamata o se il recapito telefonico fornito non risultasse raggiungibile per oltre 30 minuti o attivo.

Per quanto sopra, il soggetto affidatario della gestione sarà ritenuto responsabile della ritardata o mancata esecuzione degli interventi urgenti in argomento e, pertanto, resterà onerato di tutti gli obblighi consequenziali,

ivi compresi eventuali danni materiali, civili e/o penali.

La mancata esecuzione della riparazione per manifesta responsabilità da parte del soggetto affidatario della gestione, può essere ritenuto dall'Amministrazione comunale motivo valido per la risoluzione del contratto in danno della Stesso.

Il personale del soggetto affidatario (almeno una unità) addetto alla manutenzione giornaliera dovrà essere domiciliato costantemente presso il Comune di San Vito Lo Capo e dovrà essere dotato di apparecchio cellulare per la pronta reperibilità giornaliera e notturna.

Art. 13 - Avvicendamento di imprese nella gestione dell'appalto/affidamento di servizi

In caso di avvicendamento nella gestione dell'appalto/affidamento di servizi di cui all'art. 3 del vigente CCNL tra imprese che applicano il medesimo CCNL, le imprese sono tenute ad osservare le seguenti disposizioni relativamente al subentro nella gestione e al rapporto di lavoro del personale:

- 1) Alla scadenza del contratto di appalto/affidamento ovvero in caso di revoca della gestione del servizio, il rapporto di lavoro tra l'impresa cessante e il personale a tempo indeterminato addetto in via ordinaria e preventiva allo specifico appalto/affidamento è risolto, salvo diverso accordo tra le parti, a termini dell'art. 3 della legge 15 luglio 1966 n. 604, con la corresponsione di quanto dovuto al personale stesso per effetto di tale risoluzione.
- 2) L'impresa subentrante assume ex novo, senza effettuazione del periodo di prova, tutto il personale in forza a tempo indeterminato, individuato in una unità – ivi compreso quello in aspettativa ai sensi dell'art. 31 della legge n. 300/1970 nonché quello di cui all'art. 59 lett. C) del vigente CCNL – addetto in via ordinaria e preventiva allo specifico appalto/affidamento che risulti in forza presso l'azienda cessante nel periodo di 240 giorni precedenti l'inizio della nuova gestione in appalto/affidamento previsto dal bando di gara e alla scadenza effettiva del contratto di appalto. Ai fini delle predette assunzioni, sono utili le eventuali variazioni dell'organico di cui al precedente capoverso intervenute nei 240 giorni precedenti l'inizio della nuova gestione qualora l'impresa cessante abbia provveduto a sostituire personale cessato dal servizio con personale assunto a tempo indeterminato.
- 3) Ai fini della partecipazione alla gara per la nuova gestione nel rispetto dei principi di trasparenza e leale concorrenza, l'impresa cessante trasmette al committente, a mezzo raccomandata A/R, eventualmente anticipata anche a mezzo fax o posta elettronica, la documentazione relativa al personale a tempo indeterminato di cui al comma 2, primo capoverso; vale a dire: elenco nominativo dei dipendenti, distinto tra addetti a tempo pieno e addetti a tempo parziale e relativa misura percentuale; relativo livello di inquadramento, mansioni e/o qualifica; copia degli accordi collettivi aziendali di contenuto economico; anzianità nella posizione parametrica B; ente previdenziale di appartenenza; nonché, a richiesta del committente, eventuali ulteriori informazioni e documentazione.
- 4) La predetta documentazione è trasmessa, in ogni caso, entro i 10 giorni successivi alla data di pubblicazione del bando di gara. In pari tempo, l'impresa cessante trasmette alla RSU o, in mancanza, alle RSA e alle strutture territorialmente competenti delle OO.SS. stipulanti, l'elenco nominativo dei dipendenti interessati, distinto tra addetti a tempo pieno e a tempo parziale e relativa misura percentuale, con l'indicazione del relativo livello di inquadramento, delle mansioni e/o qualifica.
- 5) Qualora l'anticipata cessazione della gestione del servizio per effetto di revoca non consenta di osservare i termini di cui al comma 4, l'azienda cessante provvede ai relativi adempimenti entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di notifica della revoca stessa.
- 6) A decorrere dal 240° giorno precedente l'inizio della nuova gestione in appalto/affidamento e fino alla data di scadenza effettiva del contratto di appalto/affidamento ovvero a partire dalla data di notifica della

revoca della gestione del servizio, l'impresa cessante non dà luogo a promozioni al livello superiore o a trattamenti equivalenti né a passaggi alla posizione parametrica A, sempreché non ne ricorrano le condizioni di cui all'art. 15 del vigente CCNL, né, comunque, al riconoscimento di trattamenti o compensi di qualsiasi natura che modifichino i trattamenti retributivi e/o le posizioni di lavoro individuali del personale attestati dalla documentazione di cui al comma 3.

- 7) Al fine di perfezionare in tempo utile la procedura per l'assunzione ex novo del personale individuato a termini del comma 2, l'impresa subentrante:
- a) dà formale comunicazione scritta, anche a mezzo fax o posta elettronica, dell'aggiudicazione ufficiale della gestione dell'appalto/affidamento all'impresa cessante e alle rappresentanze sindacali di cui al punto 4;
 - b) richiede formalmente all'impresa cessante nonché al committente l'elenco nominativo dei dipendenti interessati, distinto tra addetti a tempo pieno e a tempo parziale e relativa misura percentuale, relativo livello di inquadramento, mansioni e/o qualifiche, anzianità nella posizione parametrica B, accordi collettivi aziendali di contenuto economico, ecc., a mezzo lettera raccomandata A/R, eventualmente anticipata anche a mezzo fax o posta elettronica. Di tale adempimento dà comunicazione alle rappresentanze sindacali di cui al comma 4;
 - c) entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di ricevimento della documentazione di cui alla precedente lettera b), promuove incontri – ai quali può partecipare l'impresa cessante, per quanto di competenza – con le rappresentanze sindacali di cui sopra, congiuntamente alle relative strutture sindacali territorialmente competente, al fine di perfezionare la procedura per l'assunzione del personale interessato;
 - d) nell'ambito degli incontri di cui alla lettera c), informa le medesime rappresentanze/strutture sindacali degli eventuali riflessi determinati da modificazioni delle clausole del nuovo contratto di appalto ovvero dell'organizzazione/erogazione del servizio.
- 8) Nel quadro degli adempimenti previsti dal precedente comma, l'impresa cessante consegna all'impresa subentrante, oltre alla documentazione di cui al comma 7, lett. b), anche quella concernente:
- Il personale assunto obbligatoriamente ai sensi della legge 12.3.1999, n. 68 e successive modificazioni;
 - Le eventuali variazioni di mansioni determinate da sopraggiunte limitazioni di idoneità nel periodo di 240 giorni calendari ali precedenti l'inizio della nuova gestione;
 - Le situazioni individuali in materia di malattia e di infortunio non sul lavoro, ai fini dell'art. 45, lett. B), comma 8, e lett. G) del vigente CCNL;
 - Le misure adottate in materia di salute e sicurezza del lavoro, ai sensi di legge e del vigente CCNL;
 - Le iniziative di formazione e/o di addestramento, ivi comprese quelle relative agli eventuali contratti di apprendistato professionalizzante e/o di inserimento stipulati nonché quelle eventuali riguardanti il Libretto Formativo del Cittadino – di cui all'art. 2, lett. i) del D.Lgs. 10.9.2003, n. 276, e al Decreto Ministero Lavoro 10.10.2005;
 - L'iscrizione dei lavoratori al Fondo Previambiente.
- 9) Il rapporto di lavoro del personale di cui al comma 2, assunto ex novo dall'azienda subentrante nella gestione dell'appalto/affidamento, è regolato integralmente dal CCNL dei servizi ambientali, con

riconoscimento del valore degli aumenti periodici di anzianità in essere e dell'anzianità di servizio determinata dall'effettivo periodo di lavoro prestato ininterrottamente alle dipendenze delle precedenti imprese applicanti i CCNL dei servizi ambientali specifici del settore del ciclo integrato dei rifiuti. L'Azienda riconoscerà utilmente il periodo di tempo maturato nella posizione parametrica B, ai fini del passaggio alla posizione parametrica A nel medesimo livello professionale, alle dipendenze delle precedenti imprese applicanti i CCNL dei servizi ambientali specifici del settore del ciclo integrativo dei rifiuti.

10) Per quanto concerne il trattamento economico da attribuire al personale neoassunto di cui al comma 2, si dispone quanto segue:

- a) Nel contesto degli incontri di cui al comma 7, lett. d) le parti aziendali procederanno a un esame congiunto dei compensi e/o trattamenti direttamente determinati dall'effettuazione di specifiche prestazioni o turnazioni di lavoro, previsti dal vigente CCNL o da accordi collettivi inerenti l'organizzazione del lavoro, che erano in vigore presso l'azienda uscente;
- b) I compensi e/o i trattamenti previsti dalla contrattazione di secondo livello a contenuto economico ai sensi del Protocollo 23.7.1993 in vigore presso l'azienda uscente cessano di essere riconosciuti e sono sostituiti da quanto stabilito dall'articolo 2, lettera C) del vigente CCNL;
- c) I compensi, i trattamenti e i provvedimenti eventualmente adottati in violazione di quanto disposto dal comma 6 del presente articolo cessano di essere riconosciuti.

11) L'eventuale differenza retributiva individuale determinata dall'attribuzione di livelli di inquadramento in violazione di quanto previsto dall'art. 15 del vigente CCNL sarà assorbita fino a concorrenza in occasione:

- a) di ogni passaggio dalla posizione parametrica B alla posizione parametrica A del medesimo livello di inquadramento;
- b) di ogni passaggio di livello di inquadramento;
- c) di aumenti retributivi stabiliti dalla contrattazione collettiva di secondo livello di cui all'art. 2, lett. B) del vigente CCNL.

Con riguardo agli assorbimenti di cui alla lettera c) del precedente capoverso, le relative modalità attuative sono oggetto di esame congiunto con la RSU o, in mancanza, con le RSA delle OO.SS. stipulanti congiuntamente alle relative strutture sindacali territorialmente competenti.

12) Le domande di prosecuzione del rapporto di lavoro presentate dai lavoratori ai sensi dell'art. 6 della legge 26.2.1982, n. 54 e dell'art. 6 della legge 29.12.1990, n. 407 nonché le iscrizioni dei lavoratori al Fondo Previambiente mantengono la loro validità e dispiegano la loro efficacia nei confronti dell'azienda subentrante.

13) E' fatto salvo il riconoscimento della posizione previdenziale eventualmente opzionata dal singolo dipendente a termini della legge 8.8.1991, n. 274.

14) Fatto salvo quanto eventualmente diversamente stabilito dal capitolato di appalto, nel caso di subentro nella gestione del servizio ad un'impresa che non applicava alcun CCNL dei servizi ambientali specifici del settore del ciclo integrato dei rifiuti, l'impresa subentrante si incontrerà con la RSU o, in mancanza, con le RSA delle OO.SS. stipulanti, congiuntamente alle relative strutture sindacali territorialmente competenti, per la ricerca di soluzioni di possibile salvaguardia occupazionale dei lavoratori interessati, con esclusione in ogni caso del riconoscimento dell'anzianità di servizio pregressa ai fini di tutti gli istituti

contrattuali e legali, per le eventuali assunzioni ex novo comunque regolate integralmente dal presente CCNL.

L'esame congiunto di cui al comma 10, lettera a) del presente articolo si effettua anche nel caso in cui l'impresa cessante si riaggiudichi la gestione dell'appalto/affidamento di servizi di cui all'art. 3 del vigente CCNL.

Art.14 - Disposizioni varie

Restano a carico del soggetto affidatario della gestione, in quanto inserite nell'appalto, le forniture di tutti i materiali e le attrezzature necessarie per il fabbisogno ordinario giornaliero e per la manutenzione ordinaria e preventiva come descritta negli articoli precedenti.

Sono altresì a carico della stessa ditta tutte le spese occorrenti per la stipula del contratto, copie, bolli, imposte ecc..

Sono a carico dell'ente appaltante la fornitura dell'energia elettrica e di eventuali apparecchiature innovative non contemplate nel computo metrico estimativo e nel presente Capitolato Speciale di Appalto, la cui installazione consegua ad intervenuti obblighi di legge, previa approvazione dell'apparecchiatura da installare da parte dell'Amministrazione comunale.

In merito alle apparecchiature che in seguito alle verifiche in contraddittorio effettuate al momento della stipula del contratto dovessero risultare guaste, l'Amministrazione comunale si impegna alla loro riparazione o tramite l'intervento delle ditte incaricate delle precedenti gestioni o tramite interventi a proprio carico e fino alla loro regolarizzazione.

Saranno ritenute guaste le apparecchiature risultanti tali al momento della consegna del servizio all'impresa aggiudicataria, mediante sottoscrizione di apposito verbale di consistenza da parte del Direttore del Servizio e del titolare del soggetto subentrante e di quello uscente.

Nessuna anomalia di funzionamento delle apparecchiature rilevata al momento delle verifiche di cui sopra potrà essere addebitata al soggetto aggiudicatario del presente appalto.

Art. 15 - Danni per negligenza dell'appaltatore

Qualsiasi danno alle apparecchiature elettromeccaniche causato da negligenza di conduzione, di manutenzione o dal mancato rispetto delle direttive contrattuali sarà gravato sul soggetto affidatario della gestione. Pertanto la stessa è tenuta alla riparazione o, quando questa risultasse non praticabile, alla fornitura ex-novo delle apparecchiature danneggiate che dovranno essere dello stesso tipo, marca e con le stesse caratteristiche tecniche di lavoro di quelle da sostituire.

Art. 16 - Smaltimento del materiale grigliato, delle sabbie e dei fanghi

La gestione oggetto del contratto comprende il prelievo, la movimentazione interna, e la predisposizione per il trasporto finale a discarica dei rifiuti classificabili come speciali ai sensi del D.Lgs.vo n. 152/2006 e ss. mm. e ii.. Tali rifiuti di norma sono i fanghi (CER 19.08.05), il materiale grigliato (CER 19.08.01) e le sabbie (CER 19.08.02) prodotte alle stazioni di sollevamento ed all'impianto di depurazione. Sarà a cura del gestore per i rifiuti aventi voci a specchio ottenere certificazione per la classificazione definitiva, la caratterizzazione ed il loro corretto successivo avvio ad operazioni di recupero o smaltimento.

La rimozione del materiale grigliato eventualmente prodotto alle stazioni di sollevamento dovrà essere effettuata con la frequenza necessaria affinché sia garantito il regolare efflusso delle acque reflue convogliate dal collettore fognario che alimenta l'impianto, senza che si creino significativi rigurgiti nella fognatura a

monte del sollevamento. Il materiale rimosso potrà essere temporaneamente conferito presso il sito di raccolta previsto all'interno dell'impianto di depurazione per l'analogo materiale ivi prodotto.

I rifiuti in argomento saranno temporaneamente raccolti in appositi contenitori idonei per la specifica tipologia in modo da evitare sversamenti di liquidi in attesa del trasporto e smaltimento a discarica, che sarà eseguito tempestivamente non appena il cassone risulterà privo di capacità utile residua. In ogni caso dovrà essere sempre disponibile all'impianto di depurazione un numero di contenitori adeguato a garantire l'espletamento del servizio senza che si causino inconvenienti di tipo igienico sanitario o logistico, anche in occasione di eventuali periodi di chiusura delle discariche per festività o per ferie nei mesi estivi o per ulteriori cause.

La zona di accumulo o deposito temporaneo dovrà essere impermeabile e le acque di dilavamento dovranno essere riconvogliate al trattamento depurativo.

È onere del personale del soggetto aggiudicatario la immediata rimozione di materiali eventualmente rilasciati sul terreno accidentalmente scivolati dai cassoni.

Le movimentazioni dei materiali prima indicati dovranno essere dettagliatamente annotate, a cura del soggetto affidatario della gestione, in apposito Registro di Carico e Scarico (art. 190 del D.Lgs.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.) che dovrà essere conservato dal gestore, che sarà responsabile del suo aggiornamento, e consegnato al Responsabile del Servizio a conclusione del periodo di gestione. Fanno parte integrante del Registro di Carico e Scarico i Formulari di Identificazione del Rifiuto (art. 193 del D.Lgs.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

Tutte le operazioni indicate per il corretto smaltimento del materiale grigliato, delle sabbie e dei fanghi, nonché tutti gli oneri derivanti dalla applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alla effettuazione delle analisi del rifiuto sono a totale cura e spesa del soggetto affidatario della gestione.

I soli costi dello smaltimento e del conferimento a discarica sono a carico dell'A.C. e sono già previsti nel C.M.E. fra le somme a disposizione. La quantificazione di tali voci sarà fatta con apposite liste in economia preventivamente concordate con la Direzione del Servizio.

Il non rispetto delle presenti prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 17 - Responsabilità civile e penale

Il soggetto affidatario della gestione degli impianti è responsabile, del corretto funzionamento delle stazioni di sollevamento a servizio della fognatura urbana e della funzionalità dell'impianto di depurazione, nonché della sicurezza degli operatori che prestano l'attività lavorativa all'interno degli stessi impianti. Essa è altresì responsabile degli eventuali funzionamenti anomali delle stazioni di sollevamento e dell'impianto di depurazione, che potrebbero causare inconvenienti.

Pertanto, eventuali sanzioni amministrative applicate da parte delle Autorità competenti in seguito ad eventi come quelli ora indicati saranno gravate sul soggetto affidatario della gestione degli impianti.

Restano, ovviamente, escluse le responsabilità di qualunque genere, derivanti da malfunzionamento causato da danni di forza maggiore (nubifragi, picchi di tensione per difetti delle reti ENEL, etc.).

Lo stesso affidatario della gestione degli impianti dovrà inoltre porre in essere tutte le misure previste dalle norme antinfortunistiche e sanitarie, ai sensi del D. Lgs.vo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, e dovrà ottemperare alle norme e prescrizioni dell'Ispettorato del Lavoro e degli Enti Assistenziali, Previdenziali e di controllo sull'attività lavorativa.

Art. 18 - Presa in consegna degli impianti

Fermo restando quanto indicato nel superiore articolo inerente la consistenza, la presa in consegna di tutti gli impianti dovrà avvenire entro 10 giorni dalla stipula del contratto per l'affidamento della gestione o, ricorrendo motivi di urgenza indifferibile, anche prima della stipula dello stesso dietro espressa disposizione scritta dell'Ente appaltante.

Dalla data del verbale di consegna di ciascun impianto il soggetto affidatario della gestione sarà responsabile del mantenimento del corretto funzionamento dello stesso impianto, con le conseguenze previste al precedente Art. 17.

Art. 19 - Migliorie e modifiche da apportare nelle stazioni di sollevamento

e nell'impianto di depurazione

Il soggetto affidatario della gestione dovrà apportare nelle stazioni di sollevamento e nell'impianto di depurazione tutte quelle modifiche e variazioni atte a garantire una migliore funzionalità e affidabilità degli stessi, indicate nella documentazione da egli stesso presentato nella documentazione per la partecipazione alla gara previa comunicazione al Responsabile del Servizio che dovrà esprimere il proprio nulla osta all'esecuzione dell'intervento proposto.

Nel caso in cui il soggetto affidatario effettuasse modifiche agli impianti, anche relative alle caratteristiche delle apparecchiature ed ai pezzi di ricambio durante le operazioni di manutenzione ordinaria e preventiva o straordinaria, senza la preventiva autorizzazione del Responsabile del Servizio, sarà ordinato il ripristino allo stato originario a cura e spese della stessa ditta senza che questa possa pretendere alcun corrispettivo o compenso.

Per le modifiche o migliorie apportate agli impianti previa autorizzazione del Responsabile del Servizio, nessun compenso oltre a quello previsto contrattualmente sarà corrisposto al soggetto affidatario in quanto tali interventi sono da intendere come effettuati esclusivamente a tutela del soggetto affidatario stessa e mirati alla riduzione degli interventi di manutenzione, con conseguente riduzione di costi da parte del soggetto affidatario.

Art. 20 - Modifiche degli impianti richieste dall'Amministrazione

Nel caso in cui l'Amministrazione comunale ravvedesse la necessità di effettuare interventi di modifica degli impianti oggetto del contratto di gestione e manutenzione che non rientrino in esso, il Responsabile del Servizio e il soggetto affidatario della gestione concorderanno la effettuazione di tali interventi con apposito affidamento, sulla base di una stima preventiva sviluppata in contraddittorio dal Responsabile del Servizio e dal gestore.

Ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici, per interventi di importo non superiore a € 40.000,00 (diconsi euro quaranta/00) l'Amministrazione comunale ha facoltà di affidare i lavori al gestore, che si obbliga ad eseguirli.

Nel caso in cui la stima preventiva di cui sopra indicasse per gli interventi in argomento un importo superiore a 40.000,00 (diconsi euro quaranta/00), si adotteranno le procedure di affidamento previste dalla normativa vigente.

Art. 21 - Piano di sicurezza cantiere

Il soggetto affidatario della gestione è tenuto, prima dell'inizio del tempo contrattuale, alla redazione e presentazione del Piano di Sicurezza della salute dei lavoratori al Responsabile del Servizio per approvazione. Il Piano di Sicurezza dovrà essere allegato al contratto di appalto.

Tra gli altri aspetti, il Piano di Sicurezza dovrà identificare la vulnerabilità del sistema di trattamento delle acque reflue, le eventuali condizioni di emergenza conseguenti ad ogni possibile situazione di funzionamento anomalo e le operazioni che consentano di fronteggiare tali emergenze. Il personale addetto agli impianti dovrà essere addestrato per rispondere adeguatamente a tali condizioni di emergenza.

Art. 22 - Consumi di energia elettrica

Il consumo di energia elettrica necessario per il funzionamento e per l'illuminazione degli impianti è a carico dell'Amministrazione comunale.

Il soggetto può proporre al Responsabile del Servizio eventuali modifiche da apportare agli impianti elettrici per diminuire il consumo di energia.

Art. 23 - Compensi all'appaltatore

Al soggetto affidatario della gestione saranno corrisposti, per l'esecuzione del presente servizio di gestione e manutenzione, acconti in base a stati di avanzamento redatti trimestralmente.

Sulle rate trimestrali che saranno corrisposte al soggetto affidatario, sarà operata una **ritenuta a garanzia pari al 10%** dell'importo da corrispondere che sarà liquidato alla scadenza naturale del contratto dopo l'avvenuto rilascio, da parte del Responsabile del Servizio, del certificato di regolare esecuzione, che attesti il regolare svolgimento del servizio, e del verbale di consistenza, che attesti che gli impianti si trovano almeno nelle medesime condizioni in cui gli stessi sono stati consegnati al momento dell'inizio del servizio, come da verbali di consegna in contraddittorio

Il pagamento delle rate di acconto e di quella di saldo al soggetto è subordinato al rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) che attesti la regolarità del soggetto relativamente alle posizioni contributive e previdenziali secondo la vigente normativa in materia.

Art. 24 - Subappalti

E' fatto espresso divieto al soggetto affidatario della gestione di cedere il servizio oggetto del contratto. E' comunque consentito il subappalto ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.. In questi casi, prima di affidare il servizio a ditta esterna, il soggetto affidatario della gestione deve darne comunicazione al Responsabile del Servizio per la preventiva autorizzazione.

Art. 25 - Richiami alle leggi ed ai regolamenti

Per tutto quanto non specificato nel presente capitolato si fa espresso riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia, in particolare al D.Lgs.vo n. 50/2016 (Codice Contratti) e ss. mm. e ii., al D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento Codice Contratti) per le parti ancora in vigenti, al D.Lgs.vo n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii., al D.Lgs.vo n. 36/2003 (Gestione discariche) e ss. mm. e ii., del D.Lgs.vo n. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e ss. mm. e ii., al Capitolato Generale d'Appalto del Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con D.M. 145/2000 e ss. mm. e ii., delle leggi e regolamenti vigenti in materia di servizi pubblici, delle leggi regionali, decreti e regolamenti in vigore nella Regione Siciliana e nella Provincia di Trapani, delle norme di lavoro e di avviamento al lavoro, di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati, di tutte le norme richiamate nel presente Capitolato, nonché delle norme non espressamente richiamate e di tutte le altre norme modificative e sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso dell'esecuzione del presente contratto.

Art. 26 - Rescissione del contratto

Si può ricorrere alla rescissione del contratto nel caso in cui il soggetto non rispetti le condizioni del presente capitolato o non ottemperi agli ordini di servizio impartiti dal Responsabile del Servizio, anche dopo la messa in mora, procedendo all'incameramento della cauzione prestata in sede di stipula del contratto.

In particolare dopo la seconda inadempienza debitamente accertata e fermo restando l'applicazione delle penali contrattualmente previste, sarà facoltà dell'Amministrazione comunale procedere alla risoluzione del contratto previo parere del Responsabile del Servizio.

Il contratto può essere rescisso in caso di fallimento o impedimento del soggetto aggiudicatario. Parimenti il soggetto può richiedere la rescissione del contratto per inadempienza da parte del Comune.

Si esclude la facoltà di ricorrere in arbitrato.

Art. 27 - Revisione prezzi

Ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, è ammessa la revisione dei prezzi contrattuali come da art. 29 comma 1) D.L. n. 4/2022.

Art. 28 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Nel caso di aggiudicazione il soggetto affidatario della gestione, a pena di nullità assoluta del contratto, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'Art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136.

La stessa ditta si impegna a dare comunicazione alla Stazione Appaltante e all'Ufficio Territoriale del Governo di Trapani della notizia di inadempimento della propria controparte (sub-appaltatore, sub-contraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari stabiliti con il suddetto art. 3 della Legge n. 136/2010.

Art. 29 - Garanzie

Il soggetto affidatario della gestione dovrà prestare le garanzie previste dall'art.93 del D. Lgs.vo 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Oltre alle garanzie previste dal comma suddetto, il soggetto appaltante almeno dieci giorni prima della consegna del servizio dovrà stipulare:

- apposita polizza che copra gli impianti da i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio provocati da qualsivoglia causa anche naturale (fulmini, allagamenti, ecc.), vandalica o di qualsiasi altra natura (sovratensione, guasto linee ENEL, ecc.); pertanto il soggetto affidatario della gestione non potrà pretendere alcun compenso oltre a quello contrattualmente pattuito per guasti o anomalie causate da fatti o eventi estranei alla corretta manutenzione ordinaria e preventiva effettuata dalla stessa. L'importo della somma da assicurare è fissata pari all'importo lordo del servizio posto a base di gara.
- apposita polizza per danni a terzi causati dal non corretto funzionamento degli impianti di sollevamento e dell'impianto di depurazione lasciando indenne l'Amministrazione comunale. Tale polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Art. 30 - Penali

Le penali che saranno applicate al soggetto affidatario della gestione, che con la stipula del contratto si intendono integralmente accettate dalla stessa, vengono qui di seguito riportate e riepilogate:

MANCATO INTERVENTO	PENALE
Manutenzione ordinaria e preventiva anche parziale	A giudizio del RdS con un minimo di € 600,00 e sino al valore doppio dell'impianto o parte di esso non sostituito e la cui sostituzione sia avvenuta a cura del Comune di San Vito Lo Capo
Manutenzione straordinaria: intervento con inizio ritardato oltre un'ora dalla segnalazione	€ 25,00 per ogni ora di ritardo o frazione superiore a 30 minuti primi.
Manutenzione straordinaria: intervento con inizio ritardato oltre 24 ore dalla segnalazione.	€ 150,00 per ogni giorno di ritardo o frazione superiore a sei ore.
Inadempienza all'obbligo della pronta reperibilità per interventi urgenti.	€ 200,00 per ogni ora di ritardo o frazione superiore a 30 minuti primi.
Mancata soluzione dell'anomalia entro le ventiquattro ore dall'inizio dell'intervento.	€ 150,00 al giorno o frazione superiore alle sei ore.
Danni agli impianti attribuibili a colpa o negligenza del soggetto ad insindacabile giudizio del RdS.	Quantificati dal RdS volta per volta a secondo dei casi, con un minimo di € 600,00.
Danni rilevati agli impianti alla fine del servizio in sede di verbale di consistenza finale.	Incameramento della ritenuta a garanzia del 10% operata negli acconti e sospensione del pagamento dell'ultima rata fino alla definitiva quantificazione da parte del RdS da effettuarsi entro tre mesi dalla data di ultimazione del servizio.

Le suddette penali saranno applicate in sede di pagamento delle rate relative al trimestre in cui si è verificato l'evento, restando salvi eventuali danni arrecati a terzi o all'A.C. per il mancato o intempestivo intervento.

INDICE

PRMESSA	1
GLOSSARIO	1
Art. 1 Oggetto dell'appalto	3
Art.2 – Ammontare dell'appalto	5
Art.3 – Durata dell'appalto	6
Art.4 – Descrizione e principali dimensioni delle opere	6
Art. 5 Responsabile del servizio	7
Art. 6 Norme comuni agli interventi di manutenzione ordinaria	7
Art. 7 Norme comuni agli interventi di manutenzione straordinaria	8
Art. 8 Interventi da effettuare sulle stazioni di sollevamento (manutenz. ordinaria e straord)	9
Art. 9 Interventi da effettuare all'impianto di depurazione (manutenz. ordinaria e straord.)	11
Art. 10 Controlli	15
Art. 11 Personale addetto alla gestione e manutenzione	15
Art. 12 Servizio di pronta reperibilità	16
Art. 13 Avvicendamento di imprese nella gestione dell'appalto/affidamento di servizi	16
Art. 14 Disposizioni varie	19
Art. 15 Danni per negligenza dell'appaltatore	20
Art. 16 Smaltimento del materiale grigliato, delle sabbie e dei fanghi	20
Art. 17 Responsabilità civile e penale	21
Art. 18 Presa in consegna degli impianti	21
Art. 19 Migliorie e modifiche da apportare negli impianti	21
Art. 20 Modifiche degli impianti richieste dall'Amministrazione	22
Art. 21 Piano di sicurezza cantiere	22
Art. 22 Consumi di energia elettrica	22
	25

Art. 23 Compensi all'appaltatore	22
Art. 24 Subappalti	23
Art. 25 Richiami alle leggi e regolamenti	23
Art. 26 Rescissione del contratto	23
Art. 27 Revisione prezzi	23
Art. 28 Tracciabilità dei flussi finanziari	24
Art. 29 Garanzie	24
Art. 30 Penali	24
ALLEGATO: Consistenza dell'impianto	